

NOTIZIE IN EVIDENZA



Francesco Paola

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO
Un sentiero sul Monte Peglia, tradizionale mèta degli amanti del trekking

PREMIATO IL MONTE PEGLIA

I promotori: «Un sogno diventato realtà»

— PERUGIA —

«SIAMO consapevoli ed emozionati di poter annunciare che il nostro sogno è diventato realtà». L'avvocato Francesco Paola, presidente dell'associazione 'Monte Peglia per l'Unesco' è seduto al centro di tutti coloro che hanno voluto credere in questo lungimirante e ambizioso progetto e che adesso ne illustrano le infinite potenzialità in cui la soddisfazione la fa da padrone.

LA PROCLAMAZIONE del Monte Peglia come Mab (Man and Biosphere) Unesco, ovvero patrimonio mondiale per l'umanità, è arrivata il 25 luglio nel corso della trentesima sessione del Mab-Icc in Indonesia. Ieri mattina, nella sede di Umbrò in via Oberdan,



In Italia ci sono 15 riserve di biosfera

«L'uomo e la biosfera» (MaB) è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile. In Italia ci sono 15 riserve di biosfera

il comitato ha voluto spigare la portata del riconoscimento. «Adesso il Peglia diventerà un centro di relazioni internazionali – ha detto l'avvocato Paola – e quanto accaduto può portare cambiamenti di vita seri e reali perché è un fatto che può smuovere le coscienze di tutti».

AL TAVOLO, assieme a Francesco Paola, c'era l'amministratore unico dell'Agenzia forestale, Giuliano Nalli, i sindaci di Orvieto, Parrano, San Venanzo e Ficulle – Giuseppe Germani, Valentino Filippetti, Marsilio Marinelli e Luigi Maravalle – il presidente di Arci caccia Umbria, Emanuele Bennati, quello di Umbrò, Franco Calzini e, tra gli altri, il maggiore dei carabinieri forestali, Valenti-

na Montinari. «Ricordo ancora le prime riunioni – ha rivelato Nalli – pensavamo fosse un risultato irraggiungibile. Invece eccoci qui, ma questo non è un arrivo, è un punto di partenza. Il progetto, avrà un vero futuro se ci sarà tutta la collaborazione che necessita: serve una visione comune. Fino ad ora abbiamo fatto leva su quanto abbiamo di non delocalizzabile, la marginalità è diventata un valore e adesso dobbiamo aprire a chi vorrà investire in questo territorio, con tutto ciò che ne consegue». Il maggiore Montinari ha letto il messaggio del Generale di Corpo d'Armata dei carabinieri forestali, Antonio Ricciardi in cui ha espresso «viva soddisfazione per il riconoscimento ottenuto che porta in Umbria l'attenzione del mondo intero».